



Ministero
dei beni e delle
attività culturali
e del turismo

Direzione generale Musei
Direzione generale Educazione e Ricerca

2018 
ANNO EUROPEO
DEL PATRIMONIO
CULTURALE
#EuropeForCulture

PROGETTARE AL FUTURO

*Accessibilità, inclusione e dialogo interculturale
nell'Anno europeo del patrimonio 2018*

13 DICEMBRE | ORE
2 0 1 7 | 9:30 - 18:00

MiBACT

Sala "Giovanni Spadolini"
Via del Collegio Romano, 27 - Roma





In occasione della Giornata internazionale dei diritti delle persone con disabilità 2017, la Direzione generale Musei e la Direzione generale Educazione e Ricerca del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo organizzano il convegno "Progettare al futuro. Accessibilità, inclusione e dialogo interculturale nell'anno europeo del patrimonio 2018".

L'appuntamento è dedicato all'Anno europeo del patrimonio culturale 2018 e rappresenta un'occasione per presentare le linee di azione e le più recenti iniziative poste in essere dal Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo per una fruizione ampliata di spazi e contenuti dei luoghi del patrimonio, a vantaggio del diritto universale di accesso e della partecipazione culturale.

Nel corso della giornata vengono illustrati percorsi di formazione e progetti in tema di cultura e turismo accessibile, di sviluppi tecnologici, di imprenditoria sociale e di dialogo interculturale, con uno sguardo al contesto nazionale ed europeo.

Il convegno è organizzato dalla Direzione generale Musei e dalla Direzione generale Educazione e Ricerca del MiBACT, con il supporto di Ales SpA e in collaborazione con ICOM Italia, Museo tattile statale Omero di Ancona, Ente nazionale Sordi Onlus (ENS), Tandem Cooperativa sociale integrata.

Testimonial della giornata Francesca Salvadè

Paralimpiadi: eccellente atleta, eccellente studentessa.

La storia di Francesca Salvadè

Classe 1989, genovese, Francesca cavalca da quando aveva tre anni e la sua vita di campionessa paralimpica di equitazione, essendo affetta da spina bifida fin dalla nascita - è trascorsa (e trascorre) parallela a quella dei suoi cavalli: Ceyline, Comy e Muggy con il quale ha partecipato alle Paralimpiadi di Rio 2016. Francesca Salvadè non è però soltanto un'ottima amazzone, ma anche un'eccellente studentessa: può infatti vantare una Laurea magistrale in Giurisprudenza e la frequenza a un Master in Diritto e Management dello Sport.

Il Comitato Olimpico Nazionale Italiano l'ha premiata nell'ambito del Progetto: "Atleta eccellente, eccellente studente" per la FISE, la Federazione Italiana Sport Equestri.

La sua attività come atleta paralimpica comincia nel 2011 quando entra nel mondo dello sport nella disciplina equestre del dressage. In sella al cavallo Comy, vince il suo primo Premio internazionale. Partecipa poi alle Paralimpiadi di Londra 2012. Nel 2013 e nel 2014 l'atleta genovese - che nel frattempo si è trasferita a Roma e gareggia per i colori della Scuderia C&G allenata dal tecnico Deodato Cianfanelli - partecipa con il cavallo di punta Muggy a due Campionati Europei ed ai World Equestrian Games di Normandia. L'anno dopo si classifica quarta agli Europei di Deauville (Francia) e nel 2016 contribuisce alla vittoria della squadra italiana nel CPEDI di para-dressage, di Uberherm in Germania. Nello stesso anno partecipa con successo alle Paralimpiadi di Rio De Janeiro.

Fonti

www.equitando.com
www.atletispeciali.com



Direzione generale Musei

Con la riforma del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo avviata nel 2014, nasce la Direzione generale Musei e viene rinnovato profondamente il settore dei musei statali italiani.

Vengono istituiti 25 Musei e 7 Parchi archeologici dotati di autonomia speciale e 17 Poli museali regionali (ad eccezione delle regioni a statuto speciale Valle d'Aosta, Trentino Alto Adige e Sicilia).

La regia di questa nuova organizzazione è affidata alla Direzione generale Musei che ha il compito di indirizzare, coordinare, diramare linee guida e sovrintendere allo sviluppo e alla realizzazione del Sistema museale nazionale, al fine di favorire un dialogo continuo fra le diverse realtà pubbliche e private del territorio per dar vita a un'offerta culturale integrata e maggiori servizi al pubblico.

La Direzione generale Musei ha fra i suoi compiti istituzionali quello di favorire lo sviluppo della cultura, proponendosi come soggetto attivo nel processo di creazione di servizi, nella capacità di incrementare la fruizione del patrimonio a tutti i cittadini, nel proporre attività e strumenti idonei al raggiungimento della soddisfazione da parte degli utenti.

In particolare, il Servizio II – Gestione e valorizzazione dei musei – si occupa di progetti e interventi relativi all'accessibilità fisica, sensoriale e culturale, requisiti imprescindibili per rendere pienamente fruibile il patrimonio culturale italiano per tutti i pubblici, in particolare per i visitatori con esigenze specifiche.



In occasione della Giornata internazionale dei diritti delle persone con disabilità, la Direzione Musei ha pubblicato nel 2016 il documento "Raccomandazioni in merito all'accessibilità a musei, monumenti, aree e parchi archeologici" e nel 2017 il nuovo volume della collana Quaderni della Valorizzazione "Il patrimonio culturale per tutti. Fruibilità, riconoscibilità, accessibilità", a cura di Gabriella Cetorelli e Manuel Roberto Guido, che sarà presentato in anteprima durante il convegno dal Sottosegretario On. Ilaria Borletti Buitoni.

La nuova serie della collana Quaderni della valorizzazione si propone di far conoscere a un ampio pubblico gli esiti di alcune iniziative promosse e realizzate dalla Direzione generale Musei.

Tutte le pubblicazioni sono disponibili e scaricabili gratuitamente dalla sezione Risorse del sito musei.beniculturali.it

Per informazioni

www.musei.beniculturali.it

www.accessibilitamusei.beniculturali.it



Direzione generale Educazione e Ricerca

La Direzione generale Educazione e Ricerca (DPCM 29 agosto 2014, n. 171, art. 13) svolge azioni di coordinamento, valutazione ed elaborazione progettuale negli ambiti della formazione, della ricerca e dell'educazione al patrimonio, anche attraverso la collaborazione con il MIUR, il CNR, le Università e con Istituzioni di ricerca europee.

Organizza, all'interno di scambi culturali internazionali, percorsi formativi di alto livello sui temi del patrimonio e delle attività culturali.

Approva il Piano annuale della Formazione nell'ambito del Piano triennale delle Attività formative, di ricerca e di autovalutazione, ponendo a sistema le iniziative proposte da istituti centrali, archivi, biblioteche, musei, soprintendenze e dalle scuole di Alta Formazione (ICRPCAL, ISCR e OPD) in un'ottica di crescita delle competenze individuali ed organizzative.

A sostegno della gestione e della tutela dei beni e delle attività culturali, la Direzione promuove, inoltre, l'analisi dei dati sui bisogni formativi e la messa in campo di un networking per la co-progettazione di orientamenti culturali e professionali.

Annualmente elabora, d'intesa con il Consiglio superiore dei Beni culturali e paesaggistici del MiBACT, il Piano nazionale per l'educazione al patrimonio culturale, per attuare forme di coinvolgimento civico nella gestione e salvaguardia dei luoghi della cultura e favorire la realizzazione di percorsi interdisciplinari. All'interno della Direzione Generale opera il Centro per i servizi educativi del museo e del territorio - Sed (D.M. 15.10.1998), che ne supporta le azioni di coordinamento verso la Rete dei servizi educativi (Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio, D. Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42, artt. 118 e 119).

In applicazione della Raccomandazione R (98)5 del Consiglio d'Europa agli Stati membri in tema di educazione al patrimonio, il Centro contribuisce allo sviluppo di un sistema educativo condiviso e partecipato in grado di rispondere a istanze di cittadinanza attiva, intercultura, lifelong learning e accessibilità universale.

Le attività mirano a sviluppare e promuovere, su tutto il territorio nazionale, proposte educative e formative, in risposta alla crescente domanda della comunità civile di condividere la comune eredità storico-culturale.

Il Centro coordina ogni anno, in collaborazione con la Rete nazionale dei Servizi educativi, l'Offerta formativa nazionale del MiBACT, relativa ad attività e progetti messi in campo gratuitamente per le scuole di ogni ordine e grado, i docenti, le famiglie e tutti i pubblici.

Per informazioni

www.dger.beniculturali.it
www.sed.beniculturali.it
www.facebook.com/Servizieducativi



Tiziana Maffei Presidente ICOM Italia

“Il museo e il diritto alla cultura: processi, strumenti e professionalità per l’accessibilità”

Il museo contemporaneo nell’andare oltre le proprie mura per agire nel proprio contesto territoriale e sociale, si pone il tema delle aspettative, non più del semplice visitatore, ma del cittadino/ utente/ fruitore dei servizi erogati dall’istituzione, e dell’esigenza di riconoscere nella partecipazione il senso della propria missione, cosciente che nel mettere al centro le persone non è concessa alcuna forma di discriminazione. Quali dunque i processi attivati e attivabili per diffondere un approccio al tema costruito sul concetto del “per tutti”, contribuendo alla costruzione di una società dei diritti e dei doveri, sostenibile e inclusiva, coesa e democratica?

Quali strumenti per garantire la piena accessibilità delle nostre istituzioni? Soprattutto ora che la prospettiva di un auspicabile Sistema Museale Nazionale rilancia il tema della qualità dei servizi dei musei anche in termini di fruizione. Come superare la logica della messa a norma attraverso l’applicazione ottusamente prescrittiva di una legislazione di fatto avanzata ma poco colta dagli addetti ai lavori in termini prestazionali?

Quali competenze sono richieste nei musei per operare facendo fronte alla specificità di ogni forma di diversità? L’eliminazione delle barriere fisiche e sensoriali, l’accoglienza, i percorsi di mediazione richiedono di ripensare il lavoro all’interno delle istituzioni prestando attenzione sia ai processi che agli elementi puntuali in una logica di trasversalità ma ancor più di circolarità. Il museo attraverso la propria azione culturale, autorevole e rigorosa, concorre alla costruzione del pensiero critico dei cittadini. L’accessibilità è oggi un obbligo etico al quale le istituzioni culturali non possono sottrarsi.

www.icom-italia.org

Gabriella Cetorelli Responsabile Progetti speciali Servizio II - Direzione generale Musei MiBACT

“Patrimoni accessibili. Ridisegnare nella creatività, nell’inclusione e nel dialogo i percorsi di futuro culturale”

La Direzione generale Musei - sulla base delle Linee guida per il superamento delle barriere architettoniche nei luoghi di interesse culturale (D.M. 28 marzo 2008), nella logica dell’utenza ampliata e in accordo con i principi dell’universal design - nel corso degli anni ha coordinato, finanziato e realizzato importanti progetti volti al superamento delle barriere architettoniche, senso-percettive, culturali e digitali in siti di grande rilevanza della Nazione, molti dei quali iscritti nella lista del Patrimonio mondiale UNESCO.

La Direzione generale ha inoltre, negli anni 2015-2017, provveduto all’istituzione di Gruppi di lavoro dedicati alla fruizione ampliata del patrimonio. Di questi uno, volto al rafforzamento delle Linee guida, si è concluso nel dicembre 2016 con la pubblicazione della circolare 80/16, in cui si prevede, tra i molti adempimenti, anche l’istituzione della figura del “Responsabile per i temi dell’accessibilità” presso i siti culturali statali; l’altro, avviato nel giugno 2017 con l’incarico di “individuare iniziative atte a valutare e proporre provvedimenti anche a livello normativo inerenti il superamento delle barriere culturali, cognitive e psicosensoriali” nei musei, monumenti, aree e parchi archeologici statali, è tuttora in corso.

La realizzazione del volume monografico “Il patrimonio culturale per tutti. Fruibilità, riconoscibilità, accessibilità. Proposte, interventi, itinerari per l’accoglienza ai beni storico-artistici e alle strutture turistiche” (Quaderni della Valorizzazione) dimostra l’interesse costante della Direzione generale ai temi della progettazione, della creatività e della formazione, tesi a favorire la più ampia accessibilità ai luoghi della cultura, aspetti, questi, condivisi con esperti, associazioni di settore, tecnici, progettisti e fruitori, che hanno inteso riportare, nelle pagine dell’ampio volume, le loro esperienze, competenze, riflessioni e proposte.



Elisabetta Borgia Responsabile per l'accessibilità ai contenuti culturali Servizio I - Sed - Direzione generale Educazione e Ricerca MiBACT

"Accessibilità e mediazione culturale: un lavoro di rete per l'educazione al patrimonio"

Il tema scelto quest'anno dalle Nazioni Unite per la Giornata Internazionale dedicata ai diritti delle persone con disabilità è 'Trasformazione verso una società sostenibile e resiliente per tutti'. In diretta connessione con quello dello scorso anno, il tema si riallaccia ai 17 obiettivi definiti dall'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile, approvata nel 2015 dalle Nazioni Unite. Per promuovere il benessere umano e proteggere l'ambiente nel segno di uno sviluppo globale, questo il messaggio, si rende necessario, un nuovo approccio, che ponga in connessione valori culturali, sociali, economici e ambientali.

Anche l'educazione al Patrimonio culturale può e deve contribuire al raggiungimento di questi obiettivi - in particolare il diritto ad un'educazione inclusiva e di qualità per tutti - modellando 'spazi' culturali capaci di accogliere e valorizzare saperi, valori, esigenze e linguaggi differenti.

I beni culturali, materiali e immateriali, come anche il paesaggio, rappresentano l'oggetto e lo strumento stesso dell'educazione al patrimonio, per una crescita dell'individuo nel suo contesto non solo culturale, ma anche sociale, economico e istituzionale.

Indispensabile, dunque, ricorrere ad una progettualità che privilegi metodologie partecipative e forme di coinvolgimento di tutte le componenti della società.

Questo l'approccio sotteso alle azioni condotte dalla Direzione generale Educazione e Ricerca, anche nel campo dell'accessibilità ai contenuti culturali, in linea con la Convenzione di Faro del 2005 e con gli obiettivi dell'Anno Europeo del Patrimonio 2018.

Aldo Grassini Presidente Museo tattile statale Omero di Ancona MiBACT

**"Cultura e culture senza barriere al Museo tattile statale Omero di Ancona"
La Biennale Arteinsieme 2017: obiettivi e risultati**

La Biennale Arteinsieme, una manifestazione del Museo tattile statale Omero giunta ormai alla VII edizione, si propone di promuovere l'interesse per l'arte contemporanea, coinvolgendo studenti e giovani artisti in un comune impegno verso un'arte senza barriere, accessibile anche ai disabili visivi, multisensoriale e interculturale. Delle oltre settanta opere proposte dagli allievi dei licei artistici e delle accademie, 16 sono state prescelte a far corona alle quattro opere del maestro Mimmo Paladino, testimonial e ispiratore dell'attuale edizione.

Per la sezione musicale, patrocinata in questa occasione dal maestro Salvatore Accardo, è stata premiata una composizione per violino e orchestra d'archi. Quanto agli alunni delle scuole dell'obbligo, impegnati nella produzione di libri tattili ispirati ai due testimonial, il premio è andato a una scuola italiana di Buenos Aires.

Complessivamente la manifestazione, sostenuta dal MiBACT e dal MIUR, ha coinvolto qualche migliaio di studenti provenienti non soltanto da scuole italiane. Questa edizione di Arteinsieme ha anche mobilitato un centinaio di musei sul tema dell'accessibilità. Il Museo Omero ha assicurato alle scuole e ai musei il necessario supporto tecnico.

Nell'ottica della Manifestazione, grazie anche al contributo finanziario del MiBACT, sta per vedere la luce una pubblicazione dal titolo "L'arte contemporanea e la scoperta dei valori della tattilità" che affronta sul terreno teorico e su quello storico le esperienze artistiche del XX e del XXI secolo e le nuove prospettive della museologia.

www.museoomero.it



Giuseppe Corsini Consigliere direttivo ENS (Ente Nazionale Sordi)

“Il diritto di comunicare. Esperienze, soluzioni e buone prassi per l’accessibilità ai beni culturali per le persone sorde”

Il Parlamento europeo e il Consiglio dell’Unione europea hanno istituito per il 2018 l’Anno europeo del patrimonio culturale (European Year of Cultural Heritage), con l’obiettivo tra gli altri di promuovere la diversità culturale, il dialogo interculturale e la coesione sociale.

L’ENS negli ultimi anni ha investito molto sul tema dell’accessibilità ai beni culturali, organizzando convegni specifici, come l’ultimo intitolato “I beni culturali in tutti i sensi” proprio presso il MiBACT, partecipando a convegni istituzionali e tavoli tecnici, tra cui quello dedicato alla revisione delle linee guida per l’abbattimento delle barriere architettoniche – e sensoriali – nei musei e luoghi della cultura. In questi mesi sta avviando il progetto “MAPS. Musei Accessibili per le Persone Sorde” in partnership con la Direzione generale Musei del MiBACT.

L’obiettivo è colmare l’assenza di informazioni sul patrimonio culturale accessibile alle persone sorde, avviando anche iniziative formative. Il progetto si concluderà con un evento a Matera nel 2019, che sarà Capitale europea della Cultura.

L’ENS sta inoltre partecipando all’iniziativa di monitoraggio “Articolo 27”, promossa dal MiBACT e dal Museo tattile statale Omero in collaborazione con ANFFAS. Nel 2018 avvierà ulteriori attività di condivisione e scambio anche a livello europeo, al fine di garantire una sempre maggiore inclusione e accessibilità per cittadini sordi, italiani e turisti, del nostro prezioso patrimonio culturale.

www.ens.it

Alberto Bruni Segretariato generale MiBACT

Luca Papi Dipartimento Scienze Umane e Sociali, Patrimonio Culturale CNR

“Lo Smart Archaeological Park di Pompei, la sperimentazione del Braccialetto Intelligente CON-ME, la tecnologia Li-Fi”

Nel 2016, MiBACT e CNR hanno manifestato l’interesse a collaborare per la realizzazione di una soluzione tecnologica integrata finalizzata al miglioramento della sicurezza del Patrimonio culturale nazionale. L’obiettivo primario è quello di realizzare il primo Smart Archaeological Park in Italia per una gestione intelligente, sostenibile, inclusiva del Parco archeologico di Pompei, Patrimonio UNESCO dal 1997.

Il progetto Smart@POMPEI nasce per realizzare un modello tecnologico integrato replicabile, finalizzato alla gestione intelligente e sostenibile della sicurezza del Parco archeologico armonizzando tutela, protezione e valorizzazione dei beni ivi presenti.

Uno dei principali asset è costituito dall’accessibilità e dalla fruibilità del sito da parte di tutti.

A tal fine, lo sviluppo e la sperimentazione del prototipo del braccialetto intelligente Con-Me, basato su tecnologie dell’Internet of Things (IoT), apre le porte a un percorso progettuale complesso che vede coinvolti Enti di Ricerca, Università, Imprese, Istituzioni di Governo.

La soluzione prevede di assegnare ai visitatori con disabilità un braccialetto capace di inviare segnali a un server centrale che li elabora ed effettua azioni mirate alla salvaguardia e sicurezza dei visitatori. È in corso anche la sperimentazione della Tecnologia LI-FI o Light Fidelity, il metodo più moderno e innovativo per trasmettere dati in modalità wireless.

La tecnologia che sfrutta la modulazione della luce dei LED per la trasmissione di informazioni, risulta essere di notevole supporto per i disabili al fine di ricevere dati utili al miglioramento della fruizione nei luoghi della cultura.

www.pompeisites.org



Paola D'Antonio Assessore al Sito UNESCO "I Sassi e il Parco delle Chiese Rupestri di Matera". Città di Matera – Capitale Europea della Cultura 2019

"La Progettazione Universale nella Città dei Sassi"

L'accessibilità e la progettazione inclusiva, parte fondamentale e integrante della cultura intesa come tessuto vitale della società umana, possono essere considerati concetti correlati alla Progettazione Universale. Per secoli, l'inaccessibilità è stata una delle caratteristiche di maggiore rilievo dei Sassi, un luogo morfologicamente, culturalmente e storicamente straordinario, ma "scomodo", che nel passato fu un ambiente umano attentissimo alle risorse naturali e ricco di valori solidali di "vicinato".

Numerose le attività promosse in questi anni per la fruibilità del sito:

- Il Catasto dei Beni Culturali ed Ambientali
- L'Archivio Multimediale della memoria della città
- Il MUV - Museo virtuale della Memoria collettiva di Matera
- Museo Multimediale
- Matera Città Narrata
- Progetto Culturale «Casa Noha»
- I-DEA - "Archivio degli Archivi e delle Collezioni"
- Co-working Culture Space: spazi di innovazione per l'accessibilità alla cultura
- Casa-Cava
- Social Trekking
- Matera Mare – Destinazioni e Itinerari accessibili
- Lavori di Riqualificazione Urbana dei Quartieri e del Centro Storico

Oggi, la capitale Europea della Cultura 2019, memore di quel rispetto fondato sulla comprensione reciproca fra individui, promuove il dialogo interculturale partendo dall'accoglienza e dalla sensibilità. La Città dei Sassi vuole essere un luogo "privo di ostacoli", aperto alla "conoscenza dell'altro" e dimostrare che la cultura, in tutte le sue forme, è un valore inclusivo.

www.matera-basilicata2019.it

Antonietta Maria Mazzaglia Presidente dell'Ente Parco dell'Etna

"Accessibilità e paesaggio. L'esperienza dell'Etna, Patrimonio dell'Umanità"

Per molti anni, in un contesto pionieristico, Il Parco dell'Etna è stato una delle poche organizzazioni siciliane a offrire percorsi naturali accessibili anche alle persone con disabilità motorie o visive a partire dalla sede dell'Ente, bene architettonico di grande pregio, che ancora oggi costituisce un esempio di restauro di un antico convento benedettino con l'adozione di soluzioni innovative per consentirne la più ampia accessibilità.

Come esemplificazione dell'attività inclusiva, sempre più condivisa come mission dell'Ente, riportiamo solo il più antico e il più nuovo degli interventi in tema di abbattimento degli ostacoli all'inclusione: la realizzazione, all'interno della sede dell'Ente a Nicolosi, del Sentiero del Germoplasma, interessante percorso sensoriale attraverso tutte le specie vegetali endemiche dell'Etna, lungo 1156 metri, con pendenze non superiori al 7% e fondo naturale battuto, facilmente accessibile a persone con disabilità motoria. Il sentiero del Germoplasma è anche accessibile ai ciechi e persone ipovedenti con cartelli realizzati ad altezza accessibile in braille. Rappresenta già da anni un punto di riferimento per il turismo inclusivo ed è costantemente visitato come primo approccio conoscitivo della varietà del paesaggio vegetale dell'Etna. Più di recente, grazie ad un protocollo sottoscritto tra l'Ente Parco e l'INAF (Istituto Nazionale di Astrofisica), nel cuore del Parco, a 1725 metri di quota, presso l'Osservatorio Astrofisico "Giovanni Fracastoro", che ospita i telescopi per astrofisica professionale posti a quota più alta sul territorio nazionale, è stato approntato un telescopio accessibile alle persone con disabilità motoria, che è stato accolto con particolare entusiasmo soprattutto dai gruppi scolastici in visita sul vulcano.

www.parcoetna.ct.it



Paola Visentini Presidente Conservatore Museo civico archeologico di Udine

“L’applicazione delle Linee guida del progetto europeo COME-IN! al Museo Archeologico di Udine”

Nell’ambito del progetto europeo COME-IN! (Cooperazione per una piena accessibilità ai musei - verso una maggiore inclusione), il Museo Archeologico di Udine, inaugurato nel 2013 nell’ala est del Castello di Udine, è stato il primo dei 14 partner del centro Europa a presentare le proprie azioni pilota sperimentando il percorso concettuale elaborato in piena e generale condivisione tra tutti i partner di progetto, lavoro che ha dato vita alle “Linee guida” e al “Manuale per operatori”.

Le azioni che sono state condotte nell’ambito del progetto non sono state limitate al Museo archeologico, ma estese a tutto l’edificio. La segnaletica esterna e interna del Castello, i pannelli e le didascalie del Museo archeologico sono stati rivisitati secondo un sistema comunicativo coordinato, che ha tenuto in un’equilibrata considerazione la comunicazione verbale, testuale, simbolica, visiva, tattile e tecnologica.

Gli interventi migliorano e favoriscono la fruibilità delle diverse realtà museali contenute in Castello e facilitano in particolare la visita del Museo archeologico, che ha affrontato, nell’ambito del progetto europeo COME-IN!, un’importante rivisitazione verso una esposizione multisensoriale.

www.civicimuseiudine.it

Antonietta Giacoia Responsabile Area Affari Generali Polo museale regionale della Basilicata MiBACT

“Una nuova forma di accoglienza al patrimonio culturale statale: il Servizio Civile Nazionale”

L’accessibilità culturale ha molte sfaccettature e molti sono i modi di gestirla e realizzarla. Il Polo museale della Basilicata ha pensato di cogliere l’occasione del bando dei 1000 volontari del Servizio Civile Nazionale, finanziato dal MiBACT, per condividere con i giovani un nuovo modo di accogliere le persone con esigenze speciali, rendere i percorsi di visita attraenti verso tutte le categorie di cittadini, anziani, disabili, malati, immigrati con un servizio personalizzato ad hoc, in collaborazione con le associazioni che si occupano di tali temi.

Attraverso l’iniziativa, il Polo museale della Basilicata ha inteso migliorare, potenziare e valorizzare il ruolo sociale dei Musei e la loro vocazione a diventare strumento per sostenere l’apprendimento continuo, il cambiamento sociale e il dialogo interculturale, favorendo la loro funzione di luoghi vitali, inclusivi, capaci di garantire un’offerta culturale accessibile a tutti e di qualità.

I Musei della Basilicata, infatti, sono strettamente collegati al territorio nel quale sono nati e sono diventati, nel tempo, un punto di riferimento significativo per la comunità.

Dal 13 settembre di quest’anno 18 volontari ci stanno aiutando a incrementare il capitale relazionale con il territorio e questo ci ha permesso di organizzare alcuni importanti eventi con le famiglie, con i bambini autistici e con i disabili psichici.



Giovanni Sansone Presidente Tandem cooperativa sociale integrata

“Percorsi di impresa sociale nel turismo accessibile: nuove opportunità di inclusione in Europa per le persone con disabilità”

Tandem, sin dalla sua nascita nel 1997, è impegnata nel campo del turismo accessibile o turismo per tutti e nella costruzione di reti, servizi e prodotti in grado di realizzare quanto troppo spesso rimane purtroppo una pura petizione di principio, ovvero il diritto di ciascuno di partecipare in maniera autonoma e autodeterminata in tutti gli aspetti della vita, ivi compresi quelli del tempo libero, dello svago e della cultura. Tandem, dal 2001, gestisce per conto di INAIL il contact center integrato SuperAbile – Servizio di informazione e consulenza per la disabilità, in grado di dare informazioni a 360 gradi sul mondo delle persone con disabilità, compreso ancora il loro accesso ai servizi del turismo e della cultura. Tandem è molto attiva nella progettazione europea e negli ultimi anni ha partecipato, in partenariato con società, organizzazioni e associazioni di vari paesi europei, a molti progetti incentrati sul turismo per tutti. Tra questi:

- il progetto ATTIMO Accessible Transnational Thematic Itineraries and InterMODality
www.attimo-tourism.eu/it
- il progetto A.L.L. – Across Lombards’ Lands
www.acrosslombardslands.eu
- il progetto App Tour You
www.apptouryou.eu
- il progetto Elevator, finanziato nell’ambito del Programma Erasmus +, che intende fornire informazioni e competenze orientate allo sviluppo di opportunità economiche incentrate sul turismo per tutti

Alessandra Serges Referente Servizi Educativi Museo preistorico etnografico **“Luigi Pigorini” - Museo delle Civiltà MiBACT**

Miriam Mandosi Storica dell’arte esperta di accessibilità museale

“Comunicare il museo tra segni e parole”

In quanti modi si può intendere un segno? Quanti sono i livelli della comunicazione museale? Nel tempo le esperienze educative maturate al Museo preistorico etnografico “Luigi Pigorini” hanno integrato segno e comunicazione in un percorso di partecipazione attiva che ha visto il coinvolgimento di pubblici differenti. In questa sede vogliamo offrire uno sguardo su quello che è stato il lavoro svolto dal 2012 con la comunità sorda, culminato nel progetto “Al museo con... patrimoni narrati per musei accoglienti” - che ha visto fra i partner l’Ente Nazionale Sordi e il CNR -, con il duplice obiettivo di stimolare nel pubblico la maturazione di un più cosciente senso di appartenenza al patrimonio e di offrire agli “addetti ai lavori” l’opportunità di entrare in prima persona nella dimensione culturale e linguistica dei sordi, comprenderne le esigenze e i bisogni, al fine di valutare e progettare una nuova forma di comunicazione museale. Partendo dall’approccio partecipativo sperimentato e dai materiali realizzati, tra cui il Glossario LIS-italiano Preistoria in Segni, il museo ha ritenuto importante coinvolgere in questa riflessione critica un pubblico storicamente difficile come quello degli adolescenti. L’occasione dei progetti di Alternanza Scuola Lavoro e la nuova realtà del Museo delle Civiltà hanno offerto l’occasione di coinvolgere studenti sordi e udenti (dapprima l’ISS “A. Magarotto” di Roma e, da quest’anno, il Liceo Classico B. Pascal di Pomezia) in una riflessione inclusiva e partecipativa sulla comunicazione museale che si concretizzi, per l’anno europeo del patrimonio, in nuovi linguaggi e nella formazione permanente dei cittadini di oggi e di domani, senza nessuna esclusione.

Al museo con... <http://151.12.58.207/almuseocon/>

“Preistoria in Segni” <https://itunes.apple.com/us/book/preistoria-in-segni/id900181200?mt=11>



Gabriella Manna Referente per la mediazione e comunicazione Museo delle Civiltà MiBACT

“Pregiudizio e orgoglio. L’esperienza del Museo d’arte orientale per riflettere su nuovi percorsi interculturali”

La chiusura della storica sede del Museo nazionale di arte orientale “Giuseppe Tucci” di Palazzo Brancaccio, impone delle serie riflessioni per quel che riguarda il futuro dei progetti didattici multiculturali e interculturali. Nei primi anni 2000, quando questo tipo di iniziative educative si è consolidato, il confronto con le altre realtà (Comune, Polo Intermundia, Scuole, Associazioni), operanti in quel che una volta era definito il “colorato rione esquilino” aveva prodotto un dialogo costruttivo.

Accoglienza, rispetto, integrazione, sono state le parole chiave fino al 2008. Gli anni seguenti hanno visto repentini mutamenti politici e sociali, che hanno procurato una lacerazione nella rete di contatti faticosamente ma anche entusiasticamente tessuta.

Dieci anni dopo, come può essere messa a frutto la ricca esperienza del museo d’arte orientale in una società per certi versi più intollerante, in un nuovo contesto, l’Eur, in una nuova istituzione, il Museo delle Civiltà?

www.museocivilta.beniculturali.it

Sara Colantonio Responsabile Servizio educativo - Museo Nazionale Romano

Carlotta Caruso Museo Nazionale Romano - MiBACT

“Agire in piccolo. Pensare in grande. Progetti e ambizioni del Servizio Educativo del Museo Nazionale Romano”

La recente riorganizzazione del MiBACT ha reso, come è noto, il Museo Nazionale Romano un Istituto dotato di autonomia speciale. Per questo motivo, pur trattandosi di un’istituzione storica della Capitale, il Museo Nazionale Romano si trova oggi a confrontarsi con la creazione di un nuovo futuro, anche attraverso l’istituzione di Servizi che possano esprimere la sua nuova identità.

Tra le esigenze della riorganizzazione del nuovo Istituto è stata infatti considerata primaria la creazione del Servizio Educativo per fare fronte fin dall’inizio alle finalità di educazione e studio a cui un Museo è chiamato a rispondere, come indicato dal Codice dei Beni Culturali, senza perdere di vista l’attenzione verso il diletto, come previsto nella definizione di Museo data dall’ICOM e dal DPCM n. 171 del 29 agosto 2014. Da circa un anno il Servizio Educativo del MNR, nonostante le limitate risorse economiche e umane, ha svolto numerose iniziative rivolte a ampliare le tipologie di pubblico del Museo e a raggiungere livelli sempre più elevati di accessibilità.

Sono state dunque ideate e realizzate attività ludico-didattiche per visitatori piccoli e piccolissimi (18 -36 mesi) e per le loro famiglie, come pure progetti mirati alla formazione del personale del Servizio Educativo e alla promozione di azioni efficaci nell’ambito dell’inclusione e della partecipazione culturale di persone con diverse forme di disabilità.



Pietro Vecchiarelli Federazione Nazionale delle Istituzioni Pro Ciechi Onlus

“I libri tattili illustrati e la cultura accessibile”

Come indicato dalla Convenzione ONU sui diritti dell'infanzia, l'accesso al libro e alla cultura è un diritto imprescindibile per tutti i bambini. La Federazione Nazionale delle Istituzioni pro Ciechi Onlus si impegna quotidianamente per il raggiungimento di questo obiettivo, attraverso l'ideazione e la produzione di libri accessibili e proponendo una serie di manifestazioni itineranti che permettono a tutti, indistintamente, di giocare e imparare attraverso l'arte dell'illustrazione per l'infanzia.

Il libro tattile illustrato, nato come strumento d'apprendimento nella didattica speciale, diviene strumento di inclusione e di conoscenza per tutti nel momento in cui non resta relegato nel mondo della disabilità.

Dal 2003 la Federazione ha distribuito in Italia oltre 12.000 libri realizzati a mano e portato il suo messaggio di inclusione e solidarietà in tante città d'Italia; un impegno che ogni anno si rinnova con nuove iniziative e collaborazioni, attraverso il contributo di tutti coloro amano la lettura di un bel libro illustrato.

www.libritattili.prociechi.it